Anno XI - N. 3766. Trieste, Domenica 1 Maggio 1892 (Edizione del mattino) Anno XI - N. 3766.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

Telegrammi del „Piccolo“

Contro gli anarchici.- Alla vigilia. - Un rimedio contro le esplosioni. BERNA 30. (N) I cantoni hanno preso misure contro eventuali eccessi degli anarchici. Il governo ticinese ha intimato ai capi anarchici Ceneo, Mini, Villa e Greppi di Chiasso di abbandonare il distretto confinario di Mendrisio a scanso di espulsione.

PARIGI 30. (N). La *Petite Presse* si dice informata che regna malumore nel ministero, causa le dichiarazioni fatte da Loubet nel colloquio con un giornalita. Parecchi membri del gabinetto accusano Loubet di compromettere il prestigio del ministero.

Il *Siècle* ha stabilito che tutti gli affari hanno subito un notevole rallentamento. Il commercio e l'industria soffrono gravi danni, non foss'altro per la continua emigrazione de' forestieri.

Il *Figaro* reca la notizia stupefacente che si è scoperta una materia antiesplosiva. La trovata consiste in ciò che nella zona minacciata si produce un tale stato sferico che l'estensione dei gas sviluppati dall'esplosione viene ristretta e in parte frustrata. Il governo avrebbe dato ordini d'urgenza perchè gli esperimenti ritenuti di decisivo successo vengano quanto prima messi in pratica attuazione.

PARIGI 30. (B) Il Consiglio de' ministri deliberò di non modificare la legislazione contro i dinamitardi, ma di applicare con il massimo rigore le disposizioni vigenti. A Marsiglia furono arrestati oggi 10 anarchici, a Saint-Etienne 4

Fra republiche americane. LONDRA 30. (B) Lo *Standard* ismentisce le voci relative all'idea d'un'alleanza fra gli Stati Uniti e l'Argentina.

Dieta prussiana. BERLINO 30. (B) La Commissione al bilancio votò senza modificazioni il credito suppletorio per il presidente de' ministri.

Fra turchi e montenegrini. CETTIGNE 30. (B) La Porta e il Montenegro si accordarono d'inviare una nuova commissione mista per regolare le differenze sussistenti fra le popolazioni alla frontiera.

Il barone Hirsch e i suoi correligionari. VIENNA 30 (N) Il barone Hirsch presentò al governo russo la proposta di espatriare entro 25 anni 3,250,000 israeliti, facendoli emigrare in altri paesi.

I filatori inglesi. MANCHESTER 30. (B) I mastri filatori di Bolton deliberarono di lavorare quattro giorni la settimana. In altri luoghi i mastri filatori proposero di lavorare soltanto tre giorni.

RECENTISSIME.

Un'adunanza di ebrei e di antisemiti che finisce in battaglia. BERLINO 29. Ieri vi fu un'adunanza indetta da un Comitato misto di ebrei e di antisemiti, che si proponevano di accordarsi per spegnere gli odii di razza. Come si prevedeva la seduta fu tumultuosissima. Gli animi si riscaldarono quando un oratore antisemita dichiarò un eroismo l'opuscolo dell'Ahlwardt contro il Loewe, fornitore di fucili per l'esercito tedesco. Gli ebrei dichiararono quell'opuscolo un'infame calunnia. La tempesta scoppiò quando un gruppo accolse con dileggi la proposta di accordarsi tutti in un evviva all'imperatore. Ne seguì una vera battaglia, e vi furono dei feriti. Un capitano, due tenenti e una ventina d'agenti di polizia fecero sgombrare la sala.

Un argine che si sfascia. ROVIGO 29. L'argine di Froldo-Presa a destra del Po di Venezia si è sfasciato per un tratto di 65 metri. L'ingegnere capo che si trova sul luogo ha preso gli opportuni provedimenti onde evitare disgrazie, dato l'aumento del fiume,

Un crak di 800.000 lire. FERRARA 29. Si dice che la ditta Brondi e C. di questa città negoziante di grani e che tiene uno stabilimento di mulini a vapore, ditta ritenuta fin qui solidissima, ha dovuto sospendere i pagamenti. Dicesi che il passivo ascende alla ingente cifra di ottocento mila lire.

Margherita di Savoia. ROMA 29. La regina assistette oggi alla premiazione della scuola Fusinato. Ebbe parole di lode per tutte le premiate. Alla giovanetta Chauser, meritevole di medaglia d'oro, ma che non la ottenne perchè non fece tutti quattro gli anni prescritti, la regina regalò un magnifico *breloque* d'oro con un grosso brillante, dicendole: — Invece del premio, mi permetta, signorina, di offrirle questo piccolo ricordo. — La giovinetta, commossa, ringraziò; le giovanette della scuola gettarono dei fiori sulla carrozza della regina.

Fra conferenzieri. VENEZIA 30. La conferenza di Antonio Fogazzaro all'Ateneo Veneto, fissata per stasera, è riuviata a lunedì 2 maggio alle 8½ di sera.

Il pane e il primo maggio. GENOVA 29 Gli operai panettieri di Sampierdarena deliberarono di astenersi dal lavoro il primo maggio e perciò faranno il pane il giorno prima.

Neve in Sicilia. PALERMO 29. L'altro giorno a Geraci Siculo un fulmine scaricatosi sul campanile di S. Benedetto penetrava nel coro e riduceva in pezzi l'organo, passava nella chiesa e scrostava lo stucco in varie particelle. In compagnia del fulmine è caduta molta neve. Le vigne ed i frassini sono gravemente danneggiati.

CORTE D'ASSISE.

Crimine di falsificazione di monete.

Accusati Francesco Haas e compagni. Presidente cons. Doliak.

(Cont. V *Piccolo della sera* d' ieri.)

La requisitoria.

L'oratore della legge principia col dire che si sa, pur troppo, per esperienza umana, come il carcere non migliori i delinquenti, i quali anzi in carcere studiano più raffinati delitti e il modo di metterli in esecuzione. Così avvenne del Haas, individuo molte volte punito per furto, per atti di violenza e per falsificazione di monete; in carcere egli non si è emendato. Uscito di prigione, avrebbe potuto condurre una vita regolare, poichè col lavoro guadagnava benissimo; ma venuto in relazione con altri individui avidi di lucro e poco scrupolosi, ricominciò a mettersi sulla via del male.

Qui l'oratore passa in disamina i fatti emorsi dal dibattimento; poi analizza la perizia della zecca di Kremmitz rilevando che questa disse come i fiorini falsi fossero facilmente riconoscibili, ma per chi li avesse esaminati e pesati.

Di fronte alle negative degli accusati di aver partecipato alla fabricazione delle monete false, l'oratore rileva le loro parziali ammissioni: quella del Colaussich di essere stato nel lavoratorio allorchè la falsificazione avveniva, di aver visto entrare e l'uno e l'altro; di essere stati al Cacciatore, ove avvenne lo smercio delle monete; poi la confessione e la propalazione del Haas. Rileva che il Chulla disse in un esame che il Haas lo eccitava a fabricare i falsificati e ch'egli riferì ciò al Colaussich. Dimostra poi la diretta partecipazione alla fabricazione dei fiorini falsi di tutti e tre gli accusati principali - Haas, Chulla e Colaussich - col fatto che tutti e tre stavano al fornello, che tutti e tre furono al Cacciatore, che i falsificati passarono per le mani di tutti e tre; ciò essere risultato dalla deposizione di un testimonio e dalla stessa ammissione del Chulla dinanzi al giudice istruttore. Il Chulla al dibattimento fece un voltafaccia, ammettendo d'aver soltanto speso un fiorino falso, ma ciò non distrugge le risultanze a suo carico.

Qui il P. M. accenna alle lettere intercettate in carcere, che sono una prova della colpabilità degli accusati.

(L'oratore deve sospendere qui il suo discorso, perchè l'accusato Colaussich chiede d'assentarsi per un bisogno urgente; l'assenza dura due minuti).

Ripigliando il discorso, il P. M. confuta l'asserzione del Colaussich di non aver conosciuto il Haas; quest'ultimo, valutando la gravità del fatto, non si sarebbe esposto a *lavorare* con uno sconosciuto; tra gli accusati vi doveva quindi esservi un previo accordo. La stessa risposta data dal Colaussich ad un testimonio, che gli chiese chi fosse quello che dormiva, essere quello un povero ubriaco, prova che il Colaussich aveva qualche cosa di men che onesto da nascondere, poichè se si fosse trattato dell'innocente *zogo del piombo*, non avrebbe avuto bisogno di ricorrere a quella bugia. A carico del Chulla e del Colaussich rileva ancora le circostanze che, dopo appreso l'arresto del Covac, il primo s'era affrettato a recarsi nel lavoratorio Stoca per asportare i corpi del delitto, il secondo si mostrò agitato e si assentò tosto dal lavoratorio. Accennato ancora a parecchie circostanze di dettaglio che convalidano l'accusa in confronto dei tre accusati principali, l'oratore passa a dimostrare la colpabilità degli altri quattro - Covac, Viola, Sciuca e Spetz - e lo fa rilevando la loro presenza al Cacciatore, in compagnia degli accusati principali e basandosi sulle testimonianze del Visnovitz e del Liposich, nonchè su molte altre risultanze. Conclude chiedendo un verdetto di colpabilità per tutti e sette gli accusati.

Difesa Camber.

Il difensore di Francesco Haas fin dal suo esordio viene interrotto dal presidente per essere caduto in un'inesattezza nel citare le parole del P. M. Rimessosi in carreggiata, il difensore cerca di scemare la responsabilità del Haas, col dimostrare che i falsificati erano facilmente riconoscibili, che anzi l'intenzione del Haas era quella di farli in guisa che fossero tosto riconosciuti, che fu perciò ch'egli non volle consegnare i punzoni al Colaussich. Che, in effetto, i falsificati fossero riconoscibili con tutta facilità lo provava il fatto averli tosto riconosciuti parecchi testimoni e la perizia stessa della zecca dichiarò essere facile a vedersi ch'erano falsi.

Il presidente lo interrompe osservandogli che la perizia della zecca non disse ciò, ma che disse essere facile a riconoscerli esaminandoli e pesandoli.

Camber. Certamente i ciechi non potevano vederli. Conclude chiedendo ai giurati che affermino pure il quesito risguardante il suo difeso, ma colla dichiarazione che i fiorini falsi erano facilmente riconoscibili.

Difesa Dompieri.

L' imaginazione popolare - dice il difensore del Colaussich - ha circondato i falsi monetari di qualche cosa di fantastico, si va fino alle spelonche misteriose ecc. ecc.

Questo processo è diventato una piccola causa celebre locale: undici mesi di istruttoria, voluminosi i protocolli, grande apparato di difensori... e si tratta di alcuni operai vogliosi di avere qualche fiorino da spendere bevendo! Certamente è una pessima cosa; ma non è poi uno di quei reati che fanno rivoltare la coscienza ed è perciò che domandai si proponga ai giurati una questione suppletoria risguardante la facilità di riconoscere i falsificati di cui si tratta e perciò che chieggo ai giurati che domandino alla Corte un inciso in questo senso.

Venendo a parlare delle prove che l'accusa ritiene stiano a carico del suo difeso, l'oratore cerca di dimostrare che il Colausich credeva realmente si trattasse del *giuoco del piombo* per predire il futuro e che più tardi, quando s'avvide che il Haas e il Chulla gettavano fiorini, spaventato, procurò di sperdere le traccie dell'operazione. Dice che non vi sono tracce che il Colaussich si fosse prestato nella spendizione; che gli accusatori del Colaussich sono il Chulla e il Haas, ma che bisogna esaminare qual valore possano avere quelle incolpazioni. E qui il difensore cerca dimostrare che quelle incolpazioni sono interessate e contraditorie, mentre le deposizioni del suo difeso non mutano mai. Rileva, in fine, che il Colaussich è incensurato e chiude domandando un verdetto assolutorio.

Difesa Padovan.

Il difensore del Chulla, premesso che invece di uno ha di fronte due contraditori - il P. M. e il difensore del Colaussich - percui non potrà riuscire breve quanto si proponeva, dice che come il Husso, il quale pure presenziò alla fabricazione delle monete, fu riposto in libertà, s'aspettava sarebbe avvenuto altrettanto del Chulla, perchè questi non fece di più. Il Husso, che lo aggravava fino a tanto che si trovava nella condizione di prevenuto, al dibattimento, invece, quale testimonio, disse che il Chulla non prese alcuna parte alla fabricazione delle monete false, ma che si trovava semplicemente accanto al focolaio. Non c'è alcun simulacro di prova che dimostri com'egli avesse partecipato all'operazione. Riguardo al pezzo da un fiorino falsificato, proveniente dal gruppo di 10 fiorini che il Haas gli diede perchè lo consegnasse al Colaussich, il suo difeso confessò spontaneamente d'averlo messo in circolazione, percui non ha nulla da dire.

Difesa Gasser.

Il difensore del Covac dice che i suoi colleghi che lo precedettero hanno dovuto attraversare un mare tempestoso, mentre egli può spiegare le vele in un mare tranquillo, poichè non ha indizi da opporre a indizi. Il P. M. non ha potuto dimostrare che il suo difeso abbia posto in circolazione monete false; che s'egli si trovò al Cacciatore assieme agli altri, ciò non costituisce un fatto straordinario, perchè egli era amico degli altri. Esser vero ch'egli era in possesso degli otto fiorini falsi, ma questi essergli stati consegnati dal Chulla, a cui premeva di sbarazzarsi ed egli li prese per inesperienza. Osserva che fu la madre del Covac che rese possibile di mettere le mani addosso ai colpevoli. Domanda l'assoluzione.

Difesa Gemelli.

Il difensore del Viola constata che il suo difeso fu arrestato sulla base di due lettere anonime e coglie l'occasione per fare una tirata contro le denuncie anonime e contro gli autori di simili infamie. Descrive il carattere calmo del Viola, dice ch'egli è incensurato ed incapace di commettere il male. Rileva poi che nessuna testimonianza lo aggrava ed esprime la speranza che a suo riguardo i giurati emetterano un voto assolutorio.

Difesa Cusin.

Lo Sciuca, dice il difensore, fu pure arrestato in seguito a lettere anonime pervenute all'autorità e non sa capacitarsi perchè il P. M. ne sostenne l'accusa, mentre neanche un lontano appiglio sta a carico del detto accusato

Difesa Daurant.

Per conto dello Spetz, l'avv. Daurant si associa a quanto ebbero a dire i colleghi difensori del Covac, del Viola e dello Sciuca Rileva che tra i testimoni d'accusa vi sono di quelli che erano compromessi nello stesso affare. Lo Spetz, dalle parole compromettenti intese dal Visnovitz ebbe la perspicacia di capire che si parlava di fiorini falsi, e siccome non è uno sciocco, comprese che s'era compromesso per il fatto di trovarsi in compagnia di coloro al Cacciatore; che fu perciò ch'egli negò sempre, ricredendosi solamente al dibattimento, perchè comprese che, narrando le cose come stavano, era meglio per lui. Dice che quanto compromise lo Spetz furono le parole: *Basta che no i me palesi anca mi*. Ma che bisogna vedere qual valore diano persone della levatura dello accusato a tali parole e in qual senso siano state proferite. Chiede l'assoluzione.

***

Chiusa la deduzione delle parti, il dibattimento viene sospeso alle 2.30, per essere ripreso alle 5 e mezzo.

***

In esito al verdetto della giuria vennero condannati: Haas ad anni 7, Colaussich ad anni 4, Chulla ad anni 4. Covac, Viola, Sciuca e Spetz furono assolti.

Maggiori particolari sul verdetto, sulle proposte e sulla sentenza i lettori troveranno nel *Piccolo della sera*, che oggi esce contemporaneamente al *Piccolo.*

***

Domani avrà luogo il dibattimento per crimine di uccisione contro Enrico Bornettini. Trattasi del fatto di sangue avvenuto in via Cavazzeni.

Presiederà il cons. conte Dandini; giudici Wolff, Ropele; difensore avv. dott. D'Angeli.

***

Il dibattimento che doveva aver luogo per offesa all'onore mediante la stampa contro Luigi Piontelli, venne prorogato ad istanza dell'avv. dott. Cavazzani, patrocinatore di Benedetto Lucignani querelante.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Novilunio. Leva il sole 4.54 — Tramonta 7.1. — Oggi. SS. Filippo e Giacomo — Domani: San Atanasio. — Altezza barometrica: 751.4 — Temperatura: 7 ant. 12.5, 2 pom. 10.6 — Alta marea: —.— ant. 10.56 pom. Bassa marea: 6.26 ant. —.— pom.

Primo di maggio. Mentre da altre città giungono gli echi di un primo di maggio che si prepara belligero, dopo i rumori destati dagli anarchici a Parigi coi loro fasti recenti, qui a Trieste, dove di anarchia non si parla nemmeno, e dove, ben lungi dal far saltare dei *restaurants*, si fanno saltare, tutt'al più, nei medesimi, i turaccioli di qualche bottiglia di birra, - la popolazione, tranquillissima, come ogni giorno, senza nulla vedere di anormale, lontana dall'attribuire un significato di rivoluzione alla data odierna: *primo di maggio*, cerca invece, in omaggio ad una vecchia e gentile tradizione italiana, di conservare a questo giorno il carattere storico di giornata di festa - giornata delle scampagnate allegre, delle passeggiate mattutine, dell'inaugurazione ufficiale della vita estiva, all'aperto, dove popolo e borghesia si affratellano. Con la capricciosa volubilità atmosferica di questi giorni, sarebbe azzardato il predire che tempo farà stastamane ma se l'aurora si aprirà ridente come la vuole il desiderio generale delle signore e delle giovanette, avide di recarsi al Boschetto, al Cacciatore, al Giardino publico o in qualche villa del territorio, a dar prova di saper essere mattiniere allorchè il sorriso di primavera le inviti, è certo che i passeggi accoglieranno quella folla gentile che la tradizione cittadina ha consacrato. E questa del primo di maggio è tradizione davvero.

Il nostro *Boschetto*, cui il popolo triestino al principio del secolo chiamava *el farnedo*, era uno dei ritrovi più popolati del mondo elegante, e al primo di maggio fino da quella volta se ne inaugurava la stagione. E' vero che nel 1817, quando un gruppo di generosi consorti aveva appena regolato i viali, aperta la strada, gettato il ponte sulla forra, nessuno ci andava e ci è voluto, come ci narra l' egregio Caprin nei *Nostri nonni*, che un invito agli angoli della città incitasse il *rispettabile publico ad approfittare del nuovo passeggio;* ma è vero altresì che qualche anno più tardi il conte Agapito nel suo libro *Descrizioni storico-pittoriche di publici passeggi suburbani* recava una lirica pittura di quell' amenissimo ritrovo che oggi, soltanto al primo di maggio, si può dire, risorge nel suo antico splendore, mentre nel resto dell' estate forma convegno, per lo più nel pomeriggio, di bambinaie e di mammine giovani che portano a passeggio i piccini, e alla sera di solitarie coppie innamorate che vanno a narrare alle fronde amiche il segreto dei loro amori al chiaro di luna.

Elargizioni alla „Lega Nazionale“. Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Da „Curabie“ f. 1.30; da R. P. f. 1.

Al Tribunale d'appello. Apprendiamo che il nuovo presidente del locale Tribunale d'appello signor Peck, giunto qui l'altro ieri, assumeva ieri la direzione affidatagli.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'Amministrazione via Nuova N. 21 i seguenti oggetti:

Una borsetta contenente un importo di denaro, rinvenuta nell'omnibus N. 7 della impresa Bertin — Una scarpetta, rinvenuta in via Solitario dal sig. Pietro Russian — Due chiavi.

Fiori d'arancio. La gentile sig.na Irma de Ritter-Zahony si è unita ieri in matrimonio col sig. Lajos de Sztankovics. Felicitazioni ed auguri.

La vendita dei funghi. Il civico Magistrato richiama all'attenzione del publico l'avviso 29 maggio 1891 in forza del quale per la vendita dei *funghi* è destinata esclusivamente la *Piazza della Zonta*, ed esorta la popolazione a non fare acquisti di tale articolo in altre località, poichè soltanto in quella s'assoggetta la merce a rigorosa e continua visita da parte degli organi annonari. In pari tempo si rammenta ai venditori di funghi il divieto di esporli in vendita in altro luogo fuori di quello sopra indicato, od in quest'ultimo senza che sieno stati previamente sottoposti a visita annonaria.

L'infrazione di tale divieto verrà punita colla confisca della merce e con multa fino a f. 50 o corrispondente arresto.

Cronaca del tempo. Triste cronaca davvero. Non si ricorda nel più uggioso periodo dell'autunno un cielo così uniformemente grigio, una pioggia così insistente ed ostinata. Sono sei giorni che piove a catinelle senza interruzione, e c'è poca probabilità, almeno per ora, che il tempo voglia cambiare. Dal bollettino metereologico rileviamo infatti, che il barometro si è abbassato ancora di qualche millimetro. Ieri pioveva in quasi tutta l'Europa centrale, a Monaco di Baviera nevicava. La temperatura più bassa la troviamo appunto in questa città con 1·7 sopra, mentre la più alta la troviamo a Punta d'Ostro con 18 gradi. Qui varia dai 10 ai 14 gradi. L'Adriatico è leggermente agitato predominando venti deboli da Nord Est.

Nel mese di marzo nacquero 222 maschi e 218 femine, morirono 230 maschi e 137 femine, quindi la popolazione diminuì di 8 uomini e aumentò di 21 donne. Cosa sconfortante per tutte le mamme che hanno ragazze da maritare. I matrimoni furono 24, di cui due tra cognati e uno tra cugini; 21 con rito religioso e 8 avanti l' autorità politica.

Fra i decessi ne abbiamo 6 di morte violenta: 2 suicidi con arma da fuoco, 2 omicidi per arma da taglio e 2 infanticidi.

In detto mese furono introdotti pel consumo e macellati 8857 animali, mentre l' anno scorso in marzo ne erano stati introdotti oltre quattromila di più: cifra che potrebbe servire a dimostrare le cattive condizioni generali, tanto più che anche in gennaio e febraio di quest'anno vi fu una diminuzione in confronto degli anni precedenti.

Sensale in cambi. Il sig. Carlo Rupnik fu Edoardo venne nominato sensale in cambi e come tale ha prestato il giuramento d'ufficio.

Elargizioni varie. La famiglia Böhme rimise ieri alla direzione di publica Beneficenza f. 10, per onorare la memoria della signora Rosa ved. Leitner, testè defunta.

I pellegrini alla Mecca. - Notizie sanitarie. Secondo una comunicazione ufficiale pervenuta al locale Governo marittimo circa le carovane di pellegrini alla Mecca, è approdato a Camaran il piroscafo inglese *Jamadice*, proveniente da Singapore e Penang. con 762 pellegrini a bordo. Durante il tragitto avvennero 21 casi di morte per malattie ordinarie e durante la quarantena di cinque giorni, altri 18 casi di morte per influenza, marasmo senile e tubercolosi.

Inoltre sono arrivati i seguenti piroscafi: l'olandese *Dreuthe* da Giava con 896 pellegrini, di cui morirono due durante il tragitto, di malattie comuni; al lazzaretto invece non avvenne alcun caso di morte. Il piroscafo inglese *Titan*, proveniente da Penang, con a bordo 907 pellegrini, ebbe durante il tragitto 5 casi di morte per malattie comuni; nel lazzaretto lo stato sanitario di questi pellegrini era sodisfacente. Il piroscafo olandese *Hector* con 670 pellegrini, proveniente da Giava, non ebbe a bordo alcun caso di morte, nè durante il tragitto, nè al lazzaretto.

Il numero totale dei pellegrini, arrivati al lazzaretto di Camaran fino al 9 aprile ascese a 7755.

Le gite per mare. Il piroscafo *Quieto* intraprenderà oggi una gita di piacere alla volta di Isola Partenza da Trieste alle 3.20 pom. Ritorno da Isola alle 7½ pom.

Alle Assise di Gorizia. Ci scrivono da colà in data di ieri: Oggi siamo al penultimo dibattimento delle Assise; lunedì sarà l'ultimo e di questi due vi parlerò in altra. Intanto vi registro che l'assoluzione dello Spessot di Farra, quel giovanotto che li 14 marzo, giorno della leva, ammazzò all'osteria un suo compagno, certo Bressan, ha destato del malumore nel luogo, si desiderava un esempio contro i giovinastri sempre facili a mettere mano al coltello, tanto più che l'ucciso era un povero ragazzo da tutti compianto. Lo difendeva l'avvocato Toribolo.

Ieri, difeso dal sig. avv. Verzegnassi, compariva alle Assise quel tale Amodeo Zorzenoni che fu arrestato a Cormons per avere spacciato banconote false. L' accusato, in età d'anni 30, nativo di Ziviacco in provincia di Udine, fu arrestato sopra denuncia dei coniugi Blasig, conduttori a Cormons dell'albergo „Alla stazione“.

Si scoperse poscia che il Zorzenoni aveva posseduto in tutto dieci banconote false, che persistette a dichiarare di aver trovate e di non ricordarsene la provenienza.

In base al verdetto della giuria si beccò otto anni di carcere duro inasprito ed il bando dagli Stati austriaci.

Condanna per diffamazione. Veniamo informati che Adolfo Deymel, citato innanzi ai giurati di Vienna per violenti attacchi rivolti contro la Società di assicurazione *La Fenice* austriaca in Vienna, sia a mezzo di una „Brochure“ libello comparso nel dicembre a. d. sia a mezzo di articoli stampati sulla „Fabrikanten Zeitung“, fu, in esito al dibattimento tenutosi alle assise nei giorni 29 e 30 aprile a. c., dichiarato alla unanimità colpevole e condannato a 6 mesi di carcere duro.

Publicazioni. Con una splendida copertina in cromotipografia che fa veramente onore allo stabilimento Caprin abbiamo ricevuto ieri un volume elegantissimo di versi dal titolo *Arazzi.* Ne è autore Italo Sauzio un egregio giovane goriziano.

— Dallo Stabilimento tipografico Giov. Balestra abbiamo ricevuto l' annunciato volume di versi dell'egregio Cesare Rossi, il poeta del sentimento, dal titolo *Rime.* E' un volume da *boudoir* stampato non solo con nitidezza di tipi, ma con ricercatezza, ed ha una graziosa copertina disegnata da Eugenio Scomparini.

Parleremo in seguito dei due libri.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale del movimento delle malattie contagiose osservate nel Comune di Trieste dal 23 al 30 aprile rileviamo una recrudescenza nei casi di scarlattina che ascesero a 12. Di confronto c' è una notevole diminuzione di fronte alla scorsa settimana nei casi di difterite e croup, che furono soltanto 5. Di più s' ebbe 1 caso di febre tifoidea. Morirono uno di scarlattina e 6 di difterite e croup.

Guarita. La signora Bassi che aveva tentato di uccidersi scaricandosi una rivoltella alla testa, uscì guarita dal civico ospitale. Il proiettile però non si è potuto estrarre.

Perquisizioni ed arresti. Ieri mattina alle ore 8 dagli organi dell'autorità venne fatta una perquisizione al domicili di Leone Segrè, d'anni 40, da Padova, distributore di giornali, abitante in via del Monte N. 20, e di Guido Menighini, detto *Revoltella* d'anni 34, pittore da Bassano, abitante in via dei Gelsi N. 4. Più tardi vennero pure perquisiti i camerini al Politeama Rossetti che servono per spogliatoi degli inservienti, essendo tanto il Segrè che il Menighini ivi addetti in qualità di portieri sussidiari.

Tradotti alla direzione di polizia, dopo assunti ad esame furono condotti agli arresti, quali sospetti d'esser in relazione con anarchici.

Un comico incidente in teatro. Questa è avvenuta l'altra sera al Teatro Rossini di Venezia. La riportiamo perchè è graziosissima. In una produzione umoristica che rappresentava la Compagnia Ansaldo, vi era una parte di spettatore che doveva naturalmente essere sostenuta da uno della compagnia. Un comico scese espressamente in platea, ma quando cominciò a interloquire e a parlare cogli attori del palcoscenico, un delegato di p. s., credendo che egli fosse un di-

---

[63] Il miracolo di S Anna

— Ah! nonna, io non saprei troppo che dirle. Ma Gaspare la servirà subito. Gaspare!...

Il signor di Maubriyan, il pronosticatore infallibile, il marinaio di primo cartello, dichiarò che l'indomani farebbe un tempo superbo.

— Domani! Ma è un orrore! Perchè non oggi? In quale stato m'arriveranno Bianca e Roberto!

— Stia tranquilla - disse Urbano. - Prima di tutto essi non verranno forse che col treno della sera, e di qui a stasera, checchè ne dica Gaspare... E poi Roberto non esporrà alla pioggia nè sua moglie nè suo figlio. Si fermeranno all'albergo della stazione.

— E Giorgio sarà ben contrariato di non trovarli qua stasera. Sono tre mesi che non li ha visti, ed è la prima separazione da quattro anni.

— Ma che strana idea da parte di quella giovane signora - disse la canonichessa - di non aver voluto seguire il marchese e la marchesa in Bretagna!

— Un'idea abbastanza naturale - osservò la signora di Lunnay. - Il bambino era malato, dopo la sua guarigione lo hanno condotto in montagna.

— E vengono a stabilirsi a Lauvignè quando gli altri sono alla Vieille-Ferme? Non mi farà mai ammettere che anche ciò sia naturale.

— Vengono qua da me, perchè alla Vieille-Ferme non c'è posto per tutti.

— Ma a Kercoëth ce n'è.

— Kercoëth, fino a nuovo ordine, è proibito a Maria I medici hanno consigliato la Bretagna, evitando tuttavia l'aria troppo viva del mare.

Maria stava infatti molto meglio. La tenerezza di Roberto e di Bianca aveva esercitato su lei una salutare influenza. Quando le prodigarono le loro cure sotto gli occhi commossi di Giorgio, pareva che ella si lasciasse cullare da qualche sogno confuso, ancora confuso, ma dolce. Quella atmosfera piena di carezze la riscaldava.

Ella non le conosceva quelle due creature, eppure le amava. La loro assenza forzata, da tre mesi, preoccupava Giorgio; ciò arrischiava di far perdere il beneficio di quattro anni di cure e di devozione. Maria ritornava ai suoi accessi di tristezza, dai quali s'era quasi disabituata. Ella aveva anche dei momenti di esaltazione e allora ella parlava cogli assenti come se sentisse il loro pensiero concentrato su lei da lontano e le loro anime unite attraverse allo spazio. Qualche volta ella mormorava le melodie composte a sua intenzione da Roberto, poi ascoltava, sorpresa che l'eco abituale non le rispondesse, porgeva l'orecchio e finiva per sorridere, cantando nuovamente per lui, poichè lui non cantava più per lei.

In mezzo alle raffiche della tempesta il rumore di una carrozza di posta giunse fino nel salone. Urbano, che era accorso alla porta, ritornò dando braccio a Bianca di Kercoëth.

— Tutta sola? - disse la duchessa.

— No, certamente. E il mio piccolo Ugo?

Un delizioso bambino di tre anni apparve, tenuto a freno dalla governante, perchè egli, punto intimidito, non avrebbe domandato di meglio che di correre nel salone.

— E che ne hai fatto di Roberto?

— Legouet ci aspettava alla stazione. Magamigella di Gauleins è in fin di vita. La signora di Randières è arrivata a Karenthal e Legouet aveva ordine di condurci lassù. Roberto lo ha seguito, ed eccomi qua.

— Bravo cuore! - susurrò la canonichessa all'orecchio della signora di Lerdre. - Ciò si chiama lasciare la *corvée* agli altri.

— Non tutti possono essere vergine e martire - rispose la biricchina per rendere, d'un colpo, le malignità di cui la vecchia zitella l'aveva gratificata durante la colazione.

Urbano ed i Maubriyan si affrettarono a sbarazzare Bianca dei suoi accessori di viaggio.

— Devi essere stanca, mia cara? - domandò la signora di Serples.

— Niente affatto. Sono così felice di essere a casa sua. Non è vero che è superbo mio figlio?

— Il ritratto di sua madrina - disse la canonichessa.

— Della Renotte?

— Chi chiama Renotte, signora?

— La nutrice del marchese di Kercoëth, la madrina di Ugo.

— Ah!... credevo... siccome c'è la signora di Randières...

— Aspettate! - interruppe la viscontessa di Lerdre. - L'ho vista l'altro giorno la Renotte. M'è parso di vedere una sibilla dall'aspetto sepolcrale. Ma ha in verità un'aria molto maestosa.

— Come vorrà, - insistè la canonichessa, - però essendovi la baronessa...

— Oh! la baronessa! - fece Bianca con accento strano, poco ad onore di Lionella.

— Eccellente cuoricino! - borbottò la Gudeville mentre la duchessa conduceva Bianca all' appartamento preparato per riceverla.

Ugo si rotolava tra le sottane della madre e tutti gli sforzi della governante non valevano a farlo star quieto.

— Eccoti in casa tua, mia cara - disse la duchessa. - E qua, presso di te il tuo signor figlio. Sì, Bianca, è superbo. Pare incredibile come tutti quei Kercoeth siano i ritratti viventi gli uni degli altri a malgrado di tutte le rassomiglianze che va cercando, non so dove, quella buona Gudeville.

— Signora - domandò Bianca con un po' d'inquietudine - si ricorda bene, lei, del figlio della marchesa Maria?

— Se me lo ricordo! Eh non ho che da guardare questo amorino.

Le sue dita affusolate accarezzavano le ciocche bionde del bel demonietto che non poteva star fermo nelle camere quando ci erano alberi dietro ai vetri.

— Oh! come mi fa piacere - rispose Bianca col volto raggiante.

— Davvero? Non lo avrei creduto.

— E perchè?

— Ah! perchè...

La signora di Serples mostrò con gesto impercettibile la governante. Bianca ordinò di portar fuori Ugo e rimase sola colla duchessa.

— Ah! - riprese questa - tanto vale dirti subito il mio pensiero: credo Giorgio molto infelice.

— Mio padre?

(Continua)

sturbatore, lo prese per un braccio e lo trascinò fuori di teatro, intimandogli l'arresto.

L'equivoco fu presto chiarito.

Cronaca triste - Cinque alienati. E' un fatto abbastanza raro per la cronaca cotidiana il registrare in un solo giorno cinque casi di alienazione mentale. Si direbbe quasi che l'uggioso tempo sciroccale, la grande umidità dell'aria abbia un' influenza sui cervelli deboli. Cinque furono infatti le persone che dovettero venir accolte nelle sale di osservazione perchè prive della ragione.

Il carrettiere Giuseppe Panglos, d' anni 52, abitante a S. M. M. Inferiore N. 314 fu colta da furiosa pazzia per modo che i suoi famigliari dovettero provvedere, per viste di sicurezza alla sua isolazione.

Orsola Reber, d'anni 40, abitante in via Media N. 6, da vari giorni dava segni di alienazione mentale. Visitata l'altro ieri dal medico l'ammalata parve più calma e ritenendosi che migliorasse fu lasciata in casa, ma durante la notte il male della mente accrebbe; gridava, si agitava e voleva alzarsi dal letto e gettarsi dalla finestra per timore che la portasse via il diavolo. Si dovette chiamare il signor Elio Treves, il quale noto per le sue metamorfosi, entrò nella buona grazia della povera donna e col pretesto di condurla in chiesa, dove il diavolo non può entrare, la persuase a seguirlo.

Nel pomeriggio di ieri due donne accorrevano all' infermeria Treves, sollecitando assistenza per il marito di una di queste, di nome Luca Zoch, giornaliero, d' anni 46, abitante in via Rigutti N. 37, il quale fu colpito da improvvisa alienazione mentale, percui si dovette con un pretesto metterlo sotto sorveglianza.

Il villico Giacomo Crisciaz, d' anni 36 abitante a S. M. M. Inferiore N. 131 fu pure colto da grave malore mentale e venne dal fratello condotto nelle sale di osservazione dell'ospitale.

La servente Anna Pupis, d'anni 49, abitante in via Chiozza N. 25 che tentò suicidarsi gettandosi in mare, venne collocata nelle sale di osservazione essendo urgentemente sospetta d'alienazione mentale.

Un bagno in chiesa. Ieri sera alle cinque accanto all'altar maggiore della chiesa di Sant'Antonio nuovo, un uomo di circa 50 anni, si crede di professione pittore, faceva degli esercizi da nuoto come se si trovasse in aperto mare, e non c'era verso di fargli comprendere che se ne andasse, perchè quello non era il luogo più adatto per cosiffatti esercizi. Accortisi che il disgraziato non sapeva quello che si facesse e che era tocco nel cervello, si mandò a chiamare un infermiere della Guardia medica, che previa visita del medico chiamato sul luogo, lo condusse, mediante vettura, all'ospedale.

Politeama Rossetti. Il publico era abbastanza numeroso ieri a sera. Lo *Excelsior* ed il *Don Pasquale* si replicano questa sera per la decima volta.

Mercoledì o giovedì andrà in scena *I due soci* la nuova opera giocosa del m.o Gialdino Gialdini.

Le marionette alla Fenice. Come ogni festa la compagnia marionettistica diretta dal Reccardini darà due rappresentazioni: alle 4 pom. la comedia di attualità, tenuto conto della giornata climaterica, che s'intitola: *La fucilazione... di Ravachol, pardon,* velevamo dire di *Arlecchino, mercante fallito, feudatario per caso e spaventato* (sfido a non esserlo) *dagli assassini Lampo e Saetta con Facanapa oste astuto.* Il titolo è finito. Di sera poi si replicherà la ridicola commedia: *Tutte le donne innamorate di Facanapa.* Entrambi le rappresentazioni avranno termine col nuovo ballo: *Le nozze di Kam-Talek in Sciangai.*

Arresto di un feritore. Nel *Piccolo* del 21 aprile abbiamo riferito il caso toccato all'imprenditore ingegnere sig. Michele Sonz il quale mentre transitava per la Piazza San Giovanni venne apostrofato da un individuo, all'apparenza muratore, e quindi colpito con un pezzo di legno alla mano in modo da cagionargli una frattura.

Rileviamo ora che ieri mattina, alle cinque, in seguito ad indagini fatte dallo ispettore Forbrich, venne arrestato in via della Tesa N. 10, con la cooperazione della guardia Delfosso, Antonio M. da Trieste, scritturale disoccupato d' anni 55, quale autore del ferimento in parola.

Il motivo che diede luogo a tale fatto sarebbe una questione d'interesse.

Ammalato sulla via. Ierimattina alle otto, fu trovata ammalata, in via delle Sette Fontane, la fioraia Agnese Gherdol, d'anni 40, abitante al N. 144 di Rozzol; la si portò dapprima alla vicina farmacia Manzoni, da dove poi, mediante vettura, la sofferente venne accompagnata al civico nosocomio,

Friggendo pesce. La sartina Virginia Marostica, d'anni 19, abitante in via di Riborgo N. 27, stava friggendo pesce nella propria abitazione, quando una goccia d'olio bollente andò a sprizzare sulla palpebra superiore dell'occhio destro, cagionandole una ustione, per la quale fu chiamato il medico della Guardia medica.

Occhio ai bambini. La bambina Teresa Toffolo, d'anni 5¼, abitante in via del Rivo N. 28, ruzzolò da una gradinata e riportò una frattura alla gamba sinistra. Venne accolta all'ospedale nel ripartimento dei bambini.

Vestiti rubati. Uno sconosciuto mariuolo, iermattina alle sette, approfittando della porta aperta, si introdusse nell'abitazione della signora Rosa vedova S. in vicolo Santa Chiara N. 2, primo piano e rubò un soprabito, un cappello da donna ed un ombrello, il tutto rappresentante il valore di 30 fiorini.

Furto di caffè. Ieri verso il tocco, al Punto franco, per furto di caffè commesso durante il lavoro di scarico, vennero arrestati i facchini Edoardo F. d'anni 29 e Luigi H. d'anni 25,

Arresto di un eccedente. Ieri mattina alle 8 gli organi di p. s. arrestavano ai Volti di Chiozza il facchino disoccupato Matteo Ciuk d' anni 45 da Trebiciano, e ciò per eccessi commessi e perchè privo di mezzi di sussistenza. Fu tradotto nelle carceri di via Tigor.

In fascio. Vennero arrestati: per contravvenzione al precetto di sfratto il pregiudicato Antonio K., d'anni 29, giornaliero, da Ospo presso Capodistria; - perchè privi di lavoro e mezzi di sussistenza Vittorio T., d'anni 26, lavorante falegname. e Paolo Z., d'anni 54; giornaliero, entrambi da Trieste; - perchè dedite alla vita scostumata le domestiche Francesca I., d'anni 18, da Matteria, e Maria T., d'anni 19, da Sesana.

Lotto. Estrazioni del 30 corr.:

Trieste	1	6	89	74	72
Buda	1	35	68	45	42
Linz	55	57	12	87	81

Ogni giorno una. Questa è storica ed è accaduta ieri in piazza del Ponte rosso.

Spiantatelli - noto per non pagare mai i propri debiti - sta chiedendo denaro in prestito al suo amico Puntolini. In quella una rivendugliola, per fare *réclame* alla sua merce, grida „Naranze, bele naranze, chi zerca torna."

— Menzogna! grida Puntolini, costui *cerca* denari tutto l'anno, e non *torna* mai.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 7¾) «Don Pasquale» — «Excelsior».

SALONE FENICE. Compagnia di marionette. — (Ore 4—8) Due rappresentazioni.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 30 Aprile. — La Borsa di Berlino chiude più ferma. Credit 171⅞, Credit dopo Borsa 171.75, Rubli fine 212.50, Rendita Italiana 88.⅞. (La chiusa precedente segnava: 171 ¾, 211.25, 211.—, 88 62). — La Borsa di Milano in chiusa segna: Cambio 103.87, Rendita 93.10, Meridionali 637.50. (La chiusa precedente segnava: 103.92, 92.82, 632.50). La Borsa di Parigi è ferma. Italiana 89.30, poi 89.40; chiusa sostenuta specialmente per l'Italiana. — I corsi della chiusa officiale notano: Francese 96.92, Italiana 89.67, Spagnuola 59.53, Banche 558.75. — (Il Boulevard precedente notava: 26.82, 89.27, 59.25 e 557½. Qui Italiana 87.75 a 88.05.

Listino. Napoleoni 9.50 ½ a 9.52 —, Zecchini 5.58 a 5.60, Lire sterline 11.92 a 11.94, Londra 119.45 a 119.90, Francia 47.40 a 47.55, Italia 45.65 a 45.75, Banconote italiane 45.60 a 45.75, Banconote germaniche 58.45 a 58.55, Rendita austriaca in carta 95.40 a 95.70, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 109.50 a 109.70, Rendita ungherese in carta 5% 100.50 a 100.70, Credit 320.50 a 321.50, Rendita italiana 87 50 a 87.75, Lotti turchi 38.50 a 39.—, Serbi 3% 37.25 a 37.75, Serbi nuovi 5.— a 5.30, Croce Rossa italiana 13.— a 13.25.

Parigi 30. (Diretto-Urgente-Chiusa). Rendita francese 3% 96.92, Rendita italiana 5% 89.67 Rendita spagnuola esterna 59.53, Azioni Banca Ottomana 558.75.

Parigi 30. (Dopo Borsa) Rendita Italiana 89.70, fermissima causa la mancanza dei titoli.

Caffè. AMBURGO 30. Santos good average per Maggio 63.—, per Settembre 63.—. Calmo.
— AMBURGO 30. Rio ordinario loco 58-63, reale 64-66, buono 67-72.
— HAVRE 30. (Chiusa).Santos good average pemese corr. per 50 chilò a fr. 86.50, per Agosto a fr. 81.50.
— NUOVA-YORK 30. (Apertura).Rio per consegne future 5-10 in ribasso. Debole.

Cotoni. LIVERPOOL 30. Importazione: 7.688 balle, Vendite: 3.000, Tenders in Dochets: 300. Mercato flacco. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C.; per Aprile 3⁵³/₆₄, Aprile Maggio 3⁵³/₆₄, Maggio-Giugno 3⁵³/₆₄, Giugno-Luglio 3⁵⁵/₆₄, Luglio-Agosto 3⁵⁹/₆₄, Agosto-Settembre 3⁶¹/₆₄ Settembre 3⁶³/₆₄, Settembre-Ottobre 3⁶³/₆₄, Ottobre Novembre 4³/₆₄, Novembre-Dicembre 4⁵/₆₄.

Farina. PARIGI 30. Per mese corrente 50.10, per Maggio 50.75, flacca, quattro mesi da Maggio 51.60, quattro ultimi mesi 53.50. (Annuvolato).

Olio. NAPOLI 30. Gallipoli contanti 74.72, per Maggio 74.72, per Agosto 75.58, per consegne future 77.03. — Gioia contanti 70.55, per Maggio 70.55, per Agosto 71.21, per consegne future 73.18.
— PARIGI 30. Ravizzone. Per mese corrente 53.25, per Maggio 53.25, calmo, quattro mesi da Maggio 54.—, quattro ultimi mesi 55.75.

Petrolio. BREMA 30. Loco 5.85. Calmo.
— ANVERSA 30. Loco 14.—. Calmo.

Spirito. BERLINO 30. Loco 41.20, per Aprile-Maggio 41.25, per Agosto-Settembre 42.60.
— PARIGI 30. Per mese corr. 43.50, per Maggio 44.—, hausse, quattro mesi da Maggio 44.75, quattro ultimi mesi 41.—.

Zucchero. LONDRA 30. Java a scellini 15½, Rape greggio à sc. 12⅞. Calmo.
— PARIGI 30. Greggio da 88° disp., da 36.25 a .—, calmo, Bianco per mese corrente 36.60, per Maggio 36.75, fermo, quattro mesi da Maggio 37.—, quattro mesi da Ottobre 35.80, Raffinato da 101.— a 101.50.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

COMUNICATI).*

Dichiarazione.

Il sottoscritto dichiara publicamente, sia per propria convinzione, che per desistenza di procedimento dell' i. r. Tribunale di Trieste verso la sua ex domestica **Maria Stockel,** accusata di furto, essere la stessa affatto **innocente.**

Trieste, 30 aprile 1892.

EUGENIO WEISS.

*) La redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

✝

GIUSEPPE AGNANI

d'anni 69,

spirò questa mattina dopo lunghe sofferenze.

La dolente famiglia ne dà parte a tutti gli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà domani Domenica 1. Maggio alle ore 4½ pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 1, via Foscolo.

Trieste, 30 Aprile 1892.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

Ringraziamento

La sottoscritta si fa un dovere di ringraziare tutte quelle gentili persone che presero parte alla sua sciagura e che vollero accompagnare all'ultima dimora il suo amato Capo

PIETRO.

In particolar modo poi ringrazia l'esimio medico **dottor E. Spadoni** per le sue zelanti ed amorevoli prestazioni durante la malattia.

Famiglia Zottich.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Si ricerca giovanotto mezzo lavorante falegname come facchino per lavori leggeri. Indirizzo al «Piccolo». 1567

Ricercansi garzone sarte donna. Via Forni N. 11, terzo piano. (1671)

Ricercasi garzone e mezza lavorante sarta da donna. Via Belvedere N. 17, terzo piano. (1657)

Praticante occupato già due anni casa di commercio offresi a piccolo stipendio. Offerte «Voluntas» al «Piccolo» (1588)

Signorina tedesca cerca posto in Negozio di fiori, Bazar ecc. Indirizzo sub P. T. 1 al «Piccolo» (1616)

Ragazzo macellaio con libretto di lavoro ricercasi. Indirizzo al «Piccolo» 1666

Quale riscuotitore o sottomagazziniere offresi giovane che parla italiano, tedesco. Offre cauzione. Indirizzo «Piccolo». (1673)

Giovane piazzista conoscendo italiano, tedesco e slavo cerca posto quale riscuotitore, sotto magazziniere, con ottime referenze. Offerte sub G. S. al «Piccolo». 1680

Sarta abilissima confezionare vestiti, biancheria, stirare, cerca famiglia per tutto l'anno anche per l'Estero. Indirizzo «Piccolo». (1660)

Sarta di buon gusto conosciuta praticissima desidera trovare una famiglia stabile. Ghega 7, piano III. (1659)

Sarta abile lavorerebbe giornata per 60 soldi, tanto per acquistarsi clientela. Indirizzo «Piccolo». 1672

Istruzione

Maestra di piano impartisce lezioni modicissimo prezzo. Indirizzo al «Piccolo.» (1593)

Maestra approvata francese tedesco, che dimorò molto tempo in Francia istruisce anche in pianoforte, modico prezzo. Corso 8, IV (1147)

Gernè maestro d' italiano, tedesco, aritmetica, impartisce lezioni; collettive: f. 2 mensili, separate: f. 5. Via Nuova 25, terzo piano. (1681)

Via San Spiridione 8, porta 7, raccomanda scuola sarta, taglio, disegno, 3 fiorini mensili, con proprio lavoratorio. Taglia, mette in prova qualunque lavoro, dietro le più recenti mode Vienna, Parigi. Prezzi mitissimi. 1685

Quartieri, campagne, stanze

Affittansi grandi e piccole bellissime stanze ammobiliate, desiderando costo. Via Fontanone 8, primo. (1631)

D'affittare camera ammobiliata ingresso libero, Via Barriera vecchia 9. (1663)

Affittansi quartieri quattro camere cucina, uno prontamente, via Malcanton 10. (1655)

D'affittare due stanze ammobiliate con ingresso libero. Farneto 1, II p. (1652)

Affittasi camera ammobiliata famiglia tedesca, comodo del giardino. Veduta Romana 20, I piano destra. (1661)

Affittasi prontamente bella stanza ammobiliata, via Stadion N. 13, II p. 1614

Affittansi prontamente due stanze ammobigliate o vuote ed una grande per due persone, pure ammobigliata o vuota. Eventualmente costo. Via Donota N. 1, p. I. (1674)

Affittansi camere ammobigliate. Insinuarsi via Beccherie N. 5, II piano. (1679)

Affittasi stanza, ingresso libero, ammobiliata via Valdirivo N. 17, secondo piano 1678

Affittasi stanza ammobigliata, costo, fiorini 25. Forni 6, III. (1677)

D'affittare una stanza ammobigliata con ingresso libero. Via Forni 16, II. 1675

D'affittare una stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Indirizzo «Piccolo». 1696

Quartiere 4 camere. camerino, cucina subaffittasi prontamente. Rivolgersi via Canova 4, III piano. (1529)

Stanza ammobiliata, ingresso libero, soleggiata, bellissima, vicinanza Stazione. Indirizzo «Piccolo». (1622)

20 fior. stanza costo, 18 camerino. Via Salice 9 II. (1667)

Agosto affittansi 2 stanze, anche ad uso scrittoio. Via S. Nicolò II p. Indirizzo al «Piccolo». (1621)

Due belle stanze vuote, ingresso libero, secondo piano Corso 26, prontamente e pel 24 agosto. 1689

Acquisti e vendite

Libri scolastici usati acquista la libreria Chiopris. Piazza Nuova. (Gadola). (1686)

Ricercasi una piccola bilancia a mano a due piatti. Indirizzo «Piccolo» (1658)

Ricercasi pianino usato, prezzo mite. Offerte al «Piccolo» sub «Mefistofele» (1645)

Vendesi prezzo modicissimo invetriata da scrittoio, tavolazzo da magazzino, ecc. Portinaio via Fontanone 4. (1668)

Vendesi causa partenza, via San Michele 39, diversi mobili, finissimo fornimento, orologio. Esclusi rivenditori. (1650)

Vendesi a prezzo mite un Calesse in ottimo stato. Rivolgersi Hotel Obelisco-Opcina. (1654)

Casa in città da vendere, via principalissima, forte reddito assicurato. Offerte firmate dirigere ferme in posta sub B. F. 189. Mediatori esclusi. 1429

Da vendere bellissima stanza da visita. Indirizzo «Piccolo». 1691

Bigliardo specchi, tavoli marmo, utensili, bottega caffè, vendonsi. Indirizzo «Piccolo.» 1653

Elegante vestito nuovo adatto per la stagione, per ragazzetta di 16 anni, da vendere causa lutto. Indirizzo «Piccolo». (1674)

Oggetti smarriti e rinvenuti

Smarrito in Piazza Barriera portamonete contenente circa Sei fiorini e una ricetta. Trattandosi d' una povera donna farà opera generosa e pia chi lo porterà al Piccolo. (1665)

Smarrito medaglione d'oro contenente due ritratti. Generosa mancia portandolo al «Piccolo». (1676)

Rinvenuto cane da caccia. Indirizzo al «Piccolo.» (1688)

Diversi

Pietro. Come state? Quanto desidero vedervi! Costantemente penso a voi. Sto bene. Affettuosi saluti. (1653)

Giuseppina vorrebbe esser tanto buona quanto è bella, di darmi un abboccamento? Lotto. 1693

Isabella Ricordo tutto; t'invio un ardente abbraccio e presto arrivederci. Celeste P. (1697)

Serafina Sarei felicissimo fosse veritiero promessomi abboccamento, ma ritengo bugia; pregovi confermarmi notizia, indicandomi giorno. 1682

Grande conforto solo il vedervi, la passeggiata farò solo per voi, vi saluto. L. 1690

Rosenheim Ritirate lettera posta restante sotto mio numero di casa e piano. 1695

Socio ricercasi con 5 a 6000 fiorini commercio sicuro già avviato. Offerte non anonime «Lealtà» «Piccolo» (1571)

Ricercasi famiglia Sabadini rettificare indirizzo consegna Coke ordinato Amministrazione Usina. (1626)

Prezzi miti abile sarta bianco nonchè ricamatrice, raccomandasi. Indirizzo «Piccolo» (1636)

Ciliegie Nespole, Faggioletti, Cochi, Pinie, Asparagi, Pesci rossi. Negozio Polli, figlio. (1692)

Onde assortire il nuovo negozio con generi nuovi, merci esistenti Cartoleria Bonetti Volti Chiozza, vendonsi prezzo di fabbrica.(1662)

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa, Corso 8, porta 13. 1670

Il Corso caricature triestine, testo splendido, «Un seduta Banco Operaio.» 1684

Per levare i tappeti, spolverarli, conservarli e metterli a posto si prende responsabilità come ogni anno, l'Istituto dei Servi di piazza mostre verde, Via S. Giovanni N. 7. Il fondo per sbattere via Conti N. 23. (1669)

Pianini di propria fabbricazione, eccellenti come quelli spediti all'esposizione musicale a Vienna, qui tanto ammirati, raccomanda lo Stabilimento Pianoforti T. Magrini e C., Corso 2. (1664)

Non vi è giorno che non arrivino Novità in Cravatte; e che Cravatte! e che prezzi! al Negozio Viennese C. Reiss. (1656)

A. Wranitzky avverte la sua spettabile clientela che ha traslocato la sua Agenzia collocamenti in via Nuova 39. (1642)

Giuoco amoroso dedicato al gentil sesso, in domande e risposte. Soldi dieci. Libreria Chiopris. 1686

Corriere Triestino, giornale moda, assume abbonamento, pronta consegna. Libreria Chiopris. (1686)

Tappezzate Plafoni lucidi 28, Tappezzerie 11 soldi al rotolo. Bertin, Caterina due. (1431)

Cappellini di novità e all'unico prezzo di fior. cinque l'uno trovansi in ricco assortimento nel Negozio Guanti Corso N. 4. (1499

Vendonsi Cappellini ultimi modelli a prezzi molto bassi, nel Salone Mode in piazza della Borsa 14, I piano, sopra il Bazar Isdiano. (1694)

Estrazioni 2 Maggio. Promesse Credit f. 5.25. Viglietti Croce Italiana 13.25. Viglietti Croce Austriaca f. 19.25 presso Alessandro Levi. (1375)

La Sartorela tutta dedicata a maggio reca splendide caricature con bombe Ravachol, terrori sergentini ecc. Due soldi. Appalti. 1687

Cannocchiali della rinomata fabbrica E. Krauss e C. di Berlino, a prezzi di fabbrica, presso Giov. Domenico Lordschneider. (1531)

Cura primaverile. La migliore e più economica col Thè Millefiori. Per 12 giorni di cura soldi 50. Unicamente Farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande. 1369

APERTURA
della
GROTTA RODOLFO
N DIVACCIA
CON ILLUMINAZIONE E BANDA MUSICALE
Domenica 15 Maggio - Ingresso soldi 50.

FOTOGRAFIE SEGRETE DAL VERO
Lettura interessante italiana, tedesca, francese, inglese. Cataloghi dilettevoli 50 centesimi, con 4 campioni Lire 1.50. - **E. F. A. Schlöffel** libreria Amsterdam (Olanda).

Salone di Mode
— di —
CATERINA NAPOLI.

Ho l'onore d'avvisare la spett. Clientela che d'or innanzi avrò sempre pronto un assortimento d'eleganti ***Cappelli di lutto*** già da fiorini quattro a più alti prezzi. Distintamente

Caterina Napoli.

PROMESSE BODEN a f. 1.50
5 Maggio. Vincita f. 50.000
In Trieste vende e spedisce verso assegno o rivalsa la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

RESTAURANT
„AL GIARDINETTO"
Via dell'Acquedotto
Oggi e tutte le domeniche e feste
Grande Concerto
sostenuto dalla
ORCHESTRA MILITARE.
Principia alle ore 7 - Ingresso soldi 10.
In breve si darà principio ai **Concerti estivi** colla rinomata **Orchestra Molini.**
Il Restaurant resta aperto fino alle ore 2.
IL CONDUTTORE.

Ultime Novità
di stagione
si trovano presso la
Ditta
S. ÖHLER & C. di Vienna
Corso N. 9
a prezzi eccezionali

Giornalmente arrivano novità per la presente stagione

Terme Salino Sulfuree Cloro-Bromo-Iodate
in Monfalcone.
Stazione ferroviaria Trieste-Gorizia.
Terme a 38° C.
efficacissime nella gotta, reumatismi, nevralgie, ischiade, scrofolosi, malattie della pelle, paresi e paralisi traumatiche e reumatiche, malattie uterine ecc. ecc.
Medico Dr. Macovich
Apertura della stagione: *10 Maggio.*
Per informazioni rivolgersi alla Direzione dei Bagni in Monfalcone ed al **Dr. RABL,** Trieste, via S. Nicolò N. 4.

GRANDE DEPOSITO
Mobiglie e Tappezzerie
— di —
BART. RUZZIER
Via Farneto Num. 10.
Assortimento Stanze complete da letto, pranzo visita, prezzi bassissimi

È arrivata la tanto ricercata ***Cotonina*** 78 cent. a soldi 15 il metro, ed i ***Busti*** a 60 soldi.

Traliccí da materassi puro lino	f. —.45
Zefir senza apparecchio I. Qualità	» —.24
Tela casalina 75 cent., greve	» —.24
» creas puro lino	f. —.24 e —.30
Asciugamani damascati, $^{50}/_{100}$ e puro lino con frangie e bordo, dozz.	f. 3.60
Gomitoli col. per calze, a 40 gram.	» —.10
Cotone Manchester a 4 fili, al pacco	» —.30

Grande assortimento **Maglie e Camicie Jäger** per l'estate, **Calze e Cravatte.** Deposito **articoli minuti** a prezzi da non temere concorrenza, presso

E. DANELUTTI
Via Barriera vecchia N. 5.

GRANDE DEPOSITO MANIFATTURE
Antonio Bartoli & Figlio
Piazza della Borsa 602

Avvertono che col
PRIMO MAGGIO
accorderanno sui prezzi segnati già conosciuti miti, lo Sconto del
10%
su tutti gli articoli indistintamente.

LA LEVATRICE
VIRGINIA VIEZZOLI
avverte la sua numerosa clientela
che ha trasferito la sua abitazione in
Via delle Beccherie N. 8, I.o piano
(sopra il Caffè „Alle Nazioni")

Il Vaccino animale
dell'**ISTITUTO VACCINOGENO**
diretto dal *Dr. V. TEDESCHI*
SI VENDE
nella **Farmacia Serravallo**

Nuovi arrivi
— nel —
NEGOZIO MODE
— di —
Giusto Scrosoppi
39 CORSO 39
accanto l' oreficeria Fonda.
Prezzi eccezionalmente bassi.

NEL PIU GRANDE
DEPOSITO MOBILI
E TAPPEZZERIE
CON PROPRIA FABRICA
di
ANT. MUGGIA & C.
Piazza delle Legna N. 1
Casa del Monte Verde
Ricco assortimento **Stanze da letto e pranzo** a lucido e opache, nonchè ogni qualità di **oggetti per ammobigliamento a prezzi di grande concorrenza.**

BIRRARIA
„ALLA CORONA"
Via St. Caterina N. 4
(ingresso tra la Piazza Nuova ed il Corso).
La conduttura di questa conosciutissima Birraria fu assunta da oggi dalla sottoscritta la quale si raccomanda a questo P. T. Publico.
Birra d'esportazione di primissima qualità della rinomata fabrica STEINFELD, **vini squisiti,** nonche un' **eccellente cucina,** a prezzi modicissimi e pronto servizio, fanno sperare alla sottoscritta una numerosa clientela.
Devotissima
LA CONDUTTRICE.

ERPELLE - COSINA
RESTAURANT ALBERGO
SISKOVICH
presso la Stazione.
Aria saluberrima raccomandata dai medici. Eccellente cucina, vini d'Istria e del Carso, I qualità.
Stanze a mese o anche a giorno.
Prezzi mitissimi e servizio inappuntabile.

Rappresentante: **GIUSEPPE VIVANTE - Trieste**

Da macinare grosso
5 minuti di cottura
Fabbriche di Caffè d'orzo tallito di Kathreiner
Berlino-Monaco-Vienna
Salute — Buon gusto — Risparmio
La migliore aggiunta al caffè
Caffè d'orzo tallito-Kneipp
di
Kathreiner
con gusto ed aroma del vero Caffè in grani.
Non sciolto, soltanto in pacchetti originali colla sopra esposta marca di Fabbrica
Daaversi presso tutti i negozii di coloniali, droghe e commestibili.

Rappresentante: **GIUSEPPE VIVANTE - Trieste**

Alla Città di Trieste
CORSO Num. 2-4 — MÊGROZ & PORTIER.

Grandi assortimenti
in
Seterie, Lanerie e Cotonerie
Ultime novità, a prezzi mitissimi
Deposito Stoffe da Mobili - Tappeti e Coltrinaggi
Giacchette, Copripolvere, Caps, Vestaglie
In ogni grandezza e prezzo
Assortimento completo nelle varie grandezze
Prezzi di tutta convenienza
BIANCHERIA fatta per uomini e donne
Specialità in Corredi da Sposa
Guanti - Cravatte - Ombrellini - Busti - Ventagli - Cinture
Maglie di lana, di cotone, di seta
CALZE d'ogni genere e grandezza.